GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MERCOLEDI 20 SETTEMBRE — NUM. 221

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 18, 23 luglio e 6, 29 agosto 1893:

A cavaliere:

Iacquier Carlo, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo per motivi di salute.

Soriente Alfonso, ricevitore del registro, collocato a riposo, a sua domanda, per età avanzata.

Faldi Enrico, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Bono Pietro, ingegnere di 1ª classe nel personale tecnico di finanza, collocato a riposo.

Console Giacomo, ufficiale di 1ª classe nelle dogane.

Pierozzi Gioacchino, ispettore di 2ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, collocato a riposo, per anzianità di servizio.

Ponziniblo Giovanni, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo a sua domanda, per motivi di salute.

Costa Giuseppe, ricevitore del registro, id., id., id.

Galamini conte Ferdinando, già agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo, per motivi di salute.

Ardizzone Vittore, geometra principale di 2ª classe nel personale tecnico di finanza, collocato a riposo.

Gallese Federico, id. id. id., id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 23 luglio 1893:

A cavaliere:

Fantinelli Giuseppe, delegato di P. S., collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 23 luglio 1893.

A cavaliere:

Armandis Camillo, subeconomo dei benefici vacanti in Pinerolo, dispensato dal servizio, a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 23 luglio 1893:

Ad uffiziale:

Lotti cav. Antonio, professore titolare di 1ª classe di lettere e scienze nei collegi militari, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il numero **533** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La sede dell'Agenzia per la coltivazione dei tabacchi di Milazzo, è trasferita a Barcellona Pozzo di Gotto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 settembre 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: SANTAMARIA-NICOLINI.

Il Numero CCCLXX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento pubblico in data 8 dicembre 1856, col quale il barone di S. Giuseppe Carmelo La Rocca instituisce una Fondazione per posti di studio nel comune di Scicli;

Veduto il R. decreto del 27 ottobre 1877, con cui fu approvato il regolamento per l'amministrazione della Fondazione La Rocca;

Veduto il R. decreto 26 maggio 1887 che modifica il regolamento predetto;

Veduto il progetto di nuovo regolamento sottoposto alla Nostra approvazione dal Collegio amministrativo della Fondazione La Rocca;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il nuovo regolamento per l'amministrazione della Fondazione La Rocca in Scicli, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1893.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SANTAMARIA-NICOLINI

Regolamento di amministrazione

Opera d'istruzione universitaria fondata dal barone di San Giuseppe Carmelo La Rocca da Scicli - Provincia di Siracusa

CAPITOLO I.
Origine, sede, scopo e redditi

Art. 1.

La Fondazione del barone di S. Giuseppe Carmelo La Rocca trae la sua origine dal suo testamento pubblico in data 8 dicembre 1856, ai rogiti del notaio Giuseppe Zivillica di Priolo.

Art. 2.

Essa ha sede nel comune di Scicli, e viene retta dalle norme tracciate nel presente regolamento.

Art. 3.

Ha per iscopo di conferire cinque posti di studio ad altrettanti giovani nati in Scicli da padre Sciclitano, o da padre che abbia acquistato la cittadinanza per elezione di domicilio legale, e fissato permanentemente dimora in Scicli, quantunque si l'uno che l'altro genitore eccezionalmente avessero procreato il figlio altrove per temporanea residenza, purchè sempre abbiano conservato il legale domicilio d'origine o quello elettivo; ovvero a cinque parenti del fondatore dipendenti da Giuseppe Antonio, Salvatore e Luigi La Rocca del fu Concetto, e da Giorgio Bellomo del fu Guglielmo da Modica.

Art. 4.

I mezzi con cui la Fondazione provvede al pio scopo sono i beni provenienti dall'eredità del barone Carmelo La Rocca i quali consistono attualmente in redditi provenienti da fondi rustici ed urbani, da rendita sul Debito pubblico, da canoni enfiteutici, da soggiogazioni e simili.

CAPITOLO II.
Norme generali d'amministrazione.

Art. 5.

La Fondazione è amministrata e diretta, sotto la tutela e l'alta vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione, da un Collegio di tre membri, composto da un delegato municipale eletto ogni triennio dal Consiglio comunale di Scicli, che ne avrà la presidenza, dal presidente della locale Congregazione di carità e dal R. delegato scolastico mandamentale di Scicli.

Art. 6.

In caso di mancanza il delegato municipale sarà surrogato da un altro supplente, eletto anch'esso dal Consiglio comunale per un triennio; il presidente della Congregazione di carità sarà surrogato dal membro anziano della Congregazione medesima; il Regio delegato scolastico sarà surrogato da un supplente nominato ogni triennio dal Consiglio provinciale scolastico di Siracusa, sopra terna proposta dal Consiglio comunale di Scicli.

Art. 7.

Gli ascendenti e discendenti, i fratelli, il suocero e il genero non potranno, per quanto riguarda il delegato municipale, il presidente della Congregazione di carità e il R. delegato scolastico, essere contemporaneamente membri del Collegio.

Avverandosi tale incompatibilità, se trattasi del delegato municipale, il Consiglio comunale procederà a surrogarlo con nuova nomina; se trattasi degli altri membri del Collegio, la incompatibilità sarà parificata alla mancanza e si farà luogo alla surrogazione in conformità dell'art. 6.

CAPITOLO III.
Attribuzioni del Presidente del Collegio.

Art. 8.

Il presidente:

1. Spedisce gli avvisi per la convocazione del Collegio, ne presiede e dirige le adunanze;

2. Cura la esecuzione delle deliberazioni prese quando non ne sia peculiarmente affidato l'incarico a qualche altro membro del Collegio;

3. Dirige e sottoscrive la corrispondenza ufficiale e sorveglia la tenuta dei registri, conti e l'andamento degli affari;

4. Provvede alla esecuzione degli ordini delle autorità superiori e al pagamento delle spese stanziate in bilancio con l'emissione dei relativi mandati;

5. Procede alle verifiche di cassa in presenza del tesoriere facendone risultare lo stato per atto verbale da rassegnarsi al Collegio;

6. Vigila che il tesoriere presenti puntualmente nel termine a ciò stabilito i conti della sua gestione;

7. Compila lo schema del bilancio da sottoporsi alle deliberazioni del Collegio;

8. Rappresenta in giudizio il Collegio e stipula in nome di esso i contratti dal medesimo deliberati;

9. In caso d'urgenza sospende gl'impiegati e prende tutte le mi-

sure conservatorie che saranno del caso, salvo ad informarne il Collegio alla prima tornata.

Art. 9.

Nel casi di assenza o d'impedimento il presidente sarà surrogato temporaneamente dal presidente della Congregazione di carità.

Art. 10.

Il Collegio:

1. Conferisce, salvo l'approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione, i posti di studio;

2. Sospende dal godimento della pensione e dichiara decaduti dalla medesima i giovani che ai sensi indicati negli articoli 39 e 40 del presente regolamento si rendono passibili di tali misure;

3. Nomina e revoca gl'impiegati, formando con essi le rispettive convenzioni;

4. Determina lo stipendio del segretario-contabile, il salario dell'inserviente-scrivano e il premio proporzionale o lo stipendio fisso del tesoriere;

5. Stabilisce la qualità e l'ammontare della cauzione da prestarsi dal tesoriere medesimo e ne riconosce la validità;

In nessun caso la cauzione può essere d'importo minore della metà delle rendite lorde;

6. Delega uno dei suoi membri per rappresentarlo nella stipulazione degli atti pubblici intestando al membro delegato procura in brevetto;

7. Propone ove occorra al Ministero della Pubblica Istruzione le modificazioni al presente regolamento;

8. Provvede nel caso che il tesoriere ritardi a presentare i suoi conti o li presenti inesatti od irregolari, acciocchè la compilazione o la riforma dei conti suddetti avvenga per opera di un commissario sotto la responsabilità e a spese del tesoriere medesimo;

9. Delibera intorno ai bilanci, ai conti annuali, intorno agli acquisti ed alle alienazioni di beni, alla cessione di diritti e crediti, ai contratti, portanti ipoteca, servitù o costituzione di rendita fondiaria, alle transazioni sopra diritti di proprietà, alla affrancazione di rendite o censi passivi, all'accettazione o rifiuti di lasciti o doni e su tutti gli atti che riguardano l'amministrazione del patrimonio della Fondazione, salvo ottenerne, ove occorra, la superiore approvazione ai termini delle leggi vigenti.

CAPITOLO IV.

Doveri dell'Amministrazione.

Art. 11.

Il Collegio nel condurre l'amministrazione deve adempiere agli obblighi seguenti:

1. Sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Istruzione Pubblica le deliberazioni con cui vengono conferiti i posti di studio e quelle riguardanti i contratti di acquisto o di alienazione d'immobili, di accettazione o rifiuto di lasciti o doni, e ogni qualsiasi contratto, atto o deliberazione che importi diminuzione o trasformazione del patrimonio, o che impegni l'Amministrazione ad iniziare liti non riguardanti l'esazione delle rendite;

2. Formare, prima della scadenza del mese di agosto di ciascun anno, il bilancio preventivo dell'anno seguente e trasmetterne copia al Ministero medesimo ogni anno e non più tardi della fine del mese di settembre.

3. Rendere al Ministero medesimo, ogni anno e non più tardi della fine del mese di giugno, il conto consuntivo dell'anno precedente;

4. Tenere in continua evidenza le attività e le passività della Fondazione;

5. Rinnovare nei tempi debiti le inscrizioni ipotecarie;

6. Prendere nella prima tornata di ciascun anno in attento esame l'inventario, farvi compilare gli stati di variazione e trasmetterli tosto al Ministero della Pubblica Istruzione;

7. Rassegnare alla fine di ciascun anno al Ministero suddetto una relazione esatta sull'andamento morale economico e direttivo della Fondazione, nonchè sulle economie ottenute, sui miglioramenti conseguiti e sopra altre simili particolarità;

8. Provvedere alla conservazione degli stabili, alla manutenzione dei mobili, allo accrescimento delle entrate, alla possibilità e convenienza di ridurre od abolire alcune spese, alla conversione in rendita sul Debito pubblico consolidato o in altro migliore impiego degli avanzi e dei capitali provenienti da vendita di beni o altrimenti, alla rivendicazione di diritti, allo avviamento delle liti, alla reintegrazione in caso di turbato possesso, alle servitù passive.

Art. 12.

Il bilancio presuntivo di cui all'articolo precedente, appena deliberato, verrà per otto giorni depositato nella segreteria del Collegio, con facoltà a chicchessia di prenderne visione. Di tale deposito sarà data notizia al pubblico con avviso da affiggersi nei soliti luoghi delle pubblicazioni ufficiali.

Art. 13.

Se verranno presentati ricorsi contro il bilancio, essi saranno con relazione del Collegio inviati al Ministero della Pubblica Istruzione unitamente al bilancio per le occorrenti risoluzioni. Sino a che non si avrà avuto conoscenza di tali risoluzioni, il bilancio non potrà essere messo in esercizio.

Art. 14.

Deliberato il bilancio, il Collegio provvederà alla formazione delle liste di carico o dei ruoli corrispondenti, e dopo che saranno resi esecutivi ne farà consegna al tesoriere insieme ad una copia del bilancio medesimo.

Art. 15.

È vietato ai membri del Collegio prendere parte alle deliberazioni riguardanti interessi loro propri o dei loro congiunti ed affini fino al 4° grado civile, come pure di prendere parte direttamente o indirettamente ai contratti di locazione, di esazione e di appalti che si riferiscono alla Fondazione da essi amministrata.

Art. 16.

Nessuno di essi potrà a titolo veruno percepire assegnamenti o rimunerazioni di sorta sul bilancio della Fondazione, potendo soltanto essere rimborsate quelle spese che per servizio dell'Amministrazione venissero dai medesimi sostenute con deliberazioni del Collegio.

CAPITOLO V.

Adunanze, convocazioni, tornate, votazioni e deliberazioni.

Art. 17.

Le adunanze sono ordinarie e straordinarie. Le prime avranno luogo nel primo lunedì di ciascun mese, le seconde tutte le volte che il bisogno lo richiede, sia per invito del presidente, sia per domanda sottoscritta dagli altri due componenti il Collegio.

Art. 18.

Le convocazioni si fanno dal presidente per invito scritto, contenente la indicazione degli affari da trattarsi, e rilasciato a domicilio almeno ventiquattro ore prima del giorno fissato per l'adunanza.

Art. 19.

Le tornate sono valide quando intervengono due dei membri del Collegio, compreso il presidente o chi ne fa le veci.

Art. 20.

Le votazioni si fanno per appello nominale, per alzata e seduta, o per voti segreti.

Quelle concernenti persone debbono essere sempre fatte in quest'ultima maniera.

Art. 21.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti. In caso di parità di voti la proposta s'intenderà respinta.

Art. 22.

Ogni membro del Collegio può fare quelle proposte che crede utili. Esse però non possono essere discusse che nella prossima tornata, salvo il caso d'urgenza, che verrà dichiarato dal Collegio medesimo.

Art. 23.

Gli atti verbali delle adunanze sono compilati dal segretario o sot-

toscritti da tutti i membri intervenuti alle adunanze medesime, potendo ciascuno farvi iscrivere il proprio voto motivato.

Dei medesimi non si rilascierà copia senza il permesso del Collegio, nè verrà data lettura a persona alcuna senza il permesso del presidente.

Essi atti devono essere compilati in modo che risulti:

1. Il numero dei membri intervenuti;

2. Gli affari discussi e la discussione cui hanno dato luogo;

3. Le deliberazioni prese con le indicazioni se ad unanimità o a maggioranza di voti.

CAPITOLO VI.
Dei posti di studio

—

Concorso.

Art. 24.

I posti di studio che formano oggetto della Fondazione, sono in numero di cinque, cioè:

Primo — Medicina e chirurgia;
Secondo — Agricoltura;
Terzo — Scienze giuridiche;
Quarto — Scienze fisico-matematiche;
Quinto — Pittura.

Il loro numero però potrà essere diminuito o accresciuto proporzionatamente ai mezzi finanziari di cui potrà disporre l'Amministrazione.

In caso di diminuzione sarà eliminato prima di ogni altro:

1° il posto per la pittura;
2° quello per le scienze fisico-matematiche;
3° quello per le scienze giuridiche;
4° quello per l'agricoltura.

In caso di accrescimento si terrà l'ordine inverso e verrà provveduto: prima al posto per medicina e chirurgia, poscia a quello per agricoltura, indi a quello per scienze giuridiche, in seguito a quello di scienze fisico-matematiche e in ultimo a quello per pittura.

Art. 25.

A ciascun posto di studio è annessa una pensione annuale di lire milleduecentosettantacinque (1275), la quale avrà la durata del numero di anni richiesto dai regolamenti universitari secondo le singole Facoltà e Scuole di applicazione e da quelli delle Scuole superiori agrarie. Però il posto per pittura avrà la durata di anni cinque.

Art. 26.

I giovani cui sono stati conferiti i posti per medicina e chirurgia, per scienze giuridiche e scienze fisico-matematiche, debbono fare i loro studi in una Università del Regno da destinarsi dal Collegio; quelli che sono stati prescelti ai posti per pittura in una Accademia o Istituto di Belle Arti in Roma; quelli eletti ai posti di agricoltura nelle Scuole superiori di agraria del Regno.

Art. 27.

Il conferimento dei posti di studio avrà luogo mediante concorso per titoli, il quale verrà aperto ogni qualvolta vi saranno posti da conferire.

Art. 28.

I giovani già muniti di laurea o di diploma in qualunque disciplina, non possono concorrere per nessun posto di studio.

Art. 29.

Hanno diritto a concorrere ai posti tutti gli individui indicati allo art. 2 del presente regolamento, che provino:

1. Di aver compiuto il quattordicesimo e di non aver oltrepassato il ventesimoquinto anno di loro età;

2. Di non essere stati condannati per crimini o delitti;

3. Di essere di buona condotta morale;

4. Di avere ottenuto la licenza liceale se intendono concorrere al posto per medicina e chirurgia e scienze giuridiche, la licenza medesima o quella di un Istituto tecnico e Istituto superiore se aspirano al posto per scienze fisico-matematiche, la licenza dell'Istituto tecnico o la liceale se concorrono al posto di agricoltura, e per conseguire il posto di pittura la licenza tecnica o ginnasiale.

Gli aspiranti al posto di pittura, oltre alla prova di avere ottenuto la licenza tecnica o ginnasiale, debbono fornire anche quella di aver studiato almeno per due anni il disegno di figura e di ornato, sia in una Scuola pubblica, sia presso insegnanti legalmente riconosciuti.

Art. 30.

Se concorrono giovani che si trovino iscritti in qualche corso universitario, hanno diritto in caso di nomina alla borsa di studio solamente per gli anni che rimangono a conseguire il diploma di laurea.

Art. 31.

Concorrendo un numero di giovani maggiore del numero dei posti da conferirsi, sarà prescelto il concorrente che abbia maggiore capacità intellettiva, ed in caso di uguale capacità il maggiore di età.

La maggiore o minore capacità intellettiva sarà desunta dal maggiore o minore numero di punti riportati negli esami di licenza liceale, d'Istituto tecnico, di Scuola tecnica o ginnasiale, e da altri titoli di merito per pubblicazioni letterarie o scientifiche.

A parità di punti sarà preferito il giovine che avrà ottenuto la licenza a primo esame.

Art. 32.

Se fra gli aspiranti ai posti vi sono dei consanguinei del fondatore discendenti dalle linee indicate all'art. 3 del presente regolamento, questi, purchè abbiano i requisiti necessari per essere ammessi a concorso, in uguaglianza di capacità intellettiva, saranno sempre preferiti agli altri concorrenti.

Art. 33.

I posti che non si potranno conferire per mancanza di aspiranti ai medesimi saranno, volta per volta, che si verificherà un tal caso, convertiti in altri posti di quelli indicati all'art. 24.

Nel fare una tale conversione il Collegio avrà cura di mettere a concorso quelli tra essi posti che verranno da esso ritenuti di maggiore utilità ed interesse per la generalità dei cittadini di Scicli.

Art. 34.

L'apertura del concorso avrà luogo non prima del 1° settembre e non più tardi del 15 dello stesso mese di ciascun anno in cui vi saranno posti da conferire, e il termine del medesimo non potrà essere maggiore di giorni 30, nè minore di giorni 15. Il concorso verrà dichiarato aperto mediante apposito manifesto da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Prefettura e da affiggersi in Scicli nei soliti luoghi delle pubblicazioni ufficiali.

Il manifesto in parola indicherà i posti pei quali viene aperto il concorso, il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione e i documenti da cui tali domande devono essere corredati.

Art. 35.

I documenti da unirsi alle domande di ammissione sono:

1° L'atto di nascita del concorrente;

2° Il certificato di buona condotta morale, da rilasciarsi dal sindaco;

3° La fedina criminale di recente data;

4. La licenza liceale o dello Istituto tecnico, la licenza tecnica o la ginnasiale secondo i casi contemplati dall'art. 29 n. 4;

5. Il certificato di buona salute, da rilasciarsi dal medico condotto del comune.

Gli aspiranti al posto di pittura dovranno unire alle loro domande un certificato che constati di avere essi studiato almeno per due anni il disegno di figura e di ornato come all'art. 29, ultimo alinea.

Tale certificato dovrà essere rilasciato dal direttore della Scuola pubblica o dall'insegnante privato presso cui hanno fatto un tale studio.

Art. 36.

Gli aspiranti che siano consanguinei del fondatore, purchè discendenti dalle linee sopra indicate, dovranno, ove vogliano godere del dritto di preferenza, unire alle loro domande i documenti comprovanti tale consanguineità.

I documenti di cui è parola consisteranno negli estratti dello stato civile.

Art. 37.

La presentazione delle domande sarà fatta al segretario dell'Amministrazione, il quale, venendone richiesto, ne rilascia ricevuta.

Art. 38

Nel corso della settimana susseguente a quella in cui è spirato il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, il Collegio, convocato appositamente, esaminerà le domande medesime e passerà al conferimento dei posti.

La deliberazione relativa, qualora i posti conferiti siano quelli di medicina e chirurgia, di scienze giuridiche, di scienze fisico-matematiche, conterrà la designazione delle Università degli studi, ove i concorrenti prescelti dovranno fare i loro corsi. Nel fare tale designazione il Collegio avrà cura di scegliere quelle Università che siano le più rinomate e le più importanti nel Regno.

Lo stesso avrà luogo per le Scuole superiori di agricoltura.

Art. 39.

Deliberato il conferimento dei posti, il presidente dell'Amministrazione, o chi ne fa le veci, trasmetterà tosto copia della relativa deliberazione al Ministero della Pubblica Istruzione per la debita approvazione, e questa ottenuta, farà iscrivere dal segretario, sopra apposito registro, i cognomi, nomi e la paternità dei giovani prescelti, con l'indicazione del posto a ciascuno di essi conferito e della Università, Accademia di Belle Arti e Scuola superiore di agraria, ove debbano fare i loro studi; darà poscia per iscritto comunicazione di tale iscrizione ai giovani medesimi, perchè ne abbiano conoscenza, ed i loro nomi saranno pubblicati per affissione.

Gli eletti assumeranno il nome di

Studenti La Rocca

Art. 40.

I giovani cui sono stati conferiti i posti, hanno obbligo di fare i loro corsi scolastici nell'Università, Accademia di Belle Arti o Scuola agraria superiore stata loro designata, di risedere permanentemente durante l'anno scolastico nella città sede dei loro studi, da dove non potranno allontanarsi neanche per breve tempo senza il permesso del presidente dell'Amministrazione, il quale non concederà un tale permesso se non per causa di grave importanza.

Art. 41.

Gli studenti dovranno trovarsi non più di otto giorni dopo l'approvazione della loro nomina per parte del Ministero nelle residenze di studi assegnate dal Collegio. Oltre a ciò essi debbono attendere con assiduità e con amore ai loro studi e trasmettere al principio di ogni bimestre al presidente del Collegio un certificato di frequenza e di profitto rilasciato dal rettore della Università o dai professori delle materie al cui studio essi attendono.

Copia di tale certificato verrà a cura dell'Amministrazione inviato al Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 42.

Gli studenti che si allontanino, anche per breve tempo, dalle città sede dei loro studi, senza il permesso del presidente dell'Amministrazione, e quelli che non siano in grado o che non curino di presentare il certificato di frequenza e di profitto di cui all'articolo precedente, salvo legittimo impedimento, potranno avere sospesa la pensione.

Art. 43.

I giovani che per due volte di seguito non siano riusciti agli esami di promozione, o da una classe all'altra dei loro studi, e quelli tra i medesimi che durante il periodo degli studi suddetti venissero condannati per crimini o delitti, o sottoposti all'ammonizione o sorveglianza ordinata dalle leggi di pubblica sicurezza, decaderanno pel fatto stesso di non essere riusciti agli esami, o della riportata condanna o ammonizione, dal godimento della pensione, e i posti loro conferiti verranno senz'altro messi nuovamente a concorso.

Art. 44.

Il pagamento della pensione avrà luogo in ragione d'anno ed in sei rate eguali mediante quietanza dei pensionati se essi abbiano raggiunto la maggiore età, o di chi legittimamente li rappresenti nel caso che siano di minore età.

La prima rata sarà pagata nel corso del mese di novembre e le altre cinque nel corso dell'anno cioè:

1° Gennaio;

1° Marzo;

1° Maggio;

1° Luglio;

1° Settembre.

Non si farà pagamento della prima rata, se il pensionato non giustificherà di essere stato iscritto alla Università, Accademia o Scuola agraria, secondo che ne sia il caso, nè al pagamento delle altre rate, se esso non avrà presentato i certificati bimestrali di frequenza e di profitto, di cui all'art. 41. La mancanza dei certificati provocherà la sospensione od anco la revocazione del sussidio.

CAPITOLO VII.

Impiegati

—

Art. 45.

Per il servizio dell'Amministrazione sono stabiliti i seguenti impiegati:

Un segretario-contabile;

Un tesoriere con cauzione;

Un inserviente-scrivano.

Lo stipendio da assegnarsi ai medesimi verrà stabilito dal Collegio amministrativo con apposita deliberazione e con gli stanziamenti in bilancio.

Art. 46.

È vietato concedere agli impiegati qualunque specie di gratificazione, dovendo lo stipendio tener loro vece di sufficiente ricompensa.

Art. 47.

Il numero degli impiegati non potrà essere accresciuto senza l'approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 48.

Il segretario e gli altri impiegati di cui all'art. 47 non potranno essere rimossi dai loro posti senza che abbiano commesso una grave mancanza di ufficio, provato da un'inchiesta, eseguita dal Collegio amministrativo ed approvata dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'incolpato però dovrà essere sentito nelle sua difese.

Art. 49.

Il presidente può concedere ad ogni impiegato nel corso dell'anno, in una o più volte, un permesso di assenza non maggiore cumulativamente di trenta giorni.

Art. 50.

Al segretario dell'opera sono applicabili le norme vigenti per gli impiegati civili dello Stato. Sul suo stipendio deve rilasciare la ritenuta mensile del 2 1[2] per cento, che andrà ad esclusivo vantaggio dell'opera, in compenso degli obblighi che assume per la pensione di aspettativa, di ritiro ecc.

CAPITOLO VIII.

Doveri del segretario.

—

Art. 51.

Il segretario è il capo dell'ufficio dell'amministrazione, e da esso dipende immediatamente e direttamente il servente-scrivano.

Suoi principali doveri sono:

1. Spedire, d'ordine del presidente, gli inviti per le adunanze;

2 Tenere appositi registri d'introito e d'esito, quali registri, debitamente fogliati, saranno muniti, in ogni pagina, del visto del presidente;

3. Preparare lo schema del bilancio presuntivo e compilare il conto morale dell'amministrazione;

4. Redigere gli atti verbali delle adunanze e quelli delle verificazioni di cassa;

5. Porta e sempre al corrente l'inventario dei beni, titoli, documenti, registri di contabilità morale;

6. Scrivere la corrispondenza ufficiale, presentarla alla sottoscrizione del presidente, protocollarla in apposito registro e curarne la spedizione;

7. Procedere, nel mese di dicembre di ciascun anno, all'esame delle iscrizioni ipotecarie e riferire al presidente intorno a quelle da rinnovarsi e a quelle altre, occorrendo, da prendersi in data corrente;

8. Richiamare l'attenzione del presidente sui disordini e sulle irregolarità che potessero avvenire nell'andamento del servizio;

9. Preparare tutti gli affari di cui non ha speciale incarico un qualche membro del Collegio;

10. Assistere il presidente, o quel membro del Collegio appositamente a ciò delegato, nella esecuzione dei pubblici incanti, licitazioni private, e private trattative per appalti, locazioni di case ed opere e di altri contratti, per i quali godrà le competenze medesime di cui godono i segretari comunali;

11. Spedire i mandati di pagamento in rispondenza del bilancio o secondo le deliberazioni emesse dal Collegio, sottoscriverli ed annotarli nel registro di contabilità;

12. Eseguire tutti i compiti che occorrono, i lavori statistici ed altro;

13. Promuovere le misure disciplinari contro l'inserviente-scrivano, nei casi in cui questi non adempisse al proprio dovere;

14. Prestare l'opera sua in tutti gli affari, eseguire le disposizioni del Collegio e rispondere della loro esecuzione.

Art. 52.

È inoltre suo obbligo conservare in archivio gli atti classificati per incartamenti o volumi, secondo l'oggetto cui essi si riferiscono.

Ciascuna carta cucita per ordine cronologico, sarà segnata per numero progressivo e ciascun volume od incartamento avrà una copertura con epigrafe.

Tutti i volumi od incartamenti saranno divisi in due categorie, la prima delle quali conterrà l'archivio antico e la seconda l'archivio corrente.

L'archivio antico conterrà:

a) L'atto di fondazione;

b) I titoli di proprietà e di possesso;

c) I bilanci e i conti di amministrazioni decorse;

d) Gli atti giudiziari riferibili a cause già finite;

e) La corrispondenza e le carte diverse, sino alla istallazione del Collegio.

L'archivio corrente conterrà:

a) Gli atti di nomina degli impiegati dell'Amministrazione;

b) I registri delle deliberazioni prese dal Collegio;

c) I registri di contabilità;

d) La corrispondenza corrente;

e) I registri protocolli generali;

f) L'inventario generale dei beni della Fondazione;

g) Gli atti giudiziari delle liti pendenti.

CAPITOLO IX.

Tesoriere

—

Art. 53.

Il tesoriere è in obbligo di prestare una idonea cauzione, il cui ammontare non potrà essere, in somma capitale, minore dell'importo della metà dei redditi che vengono da lui annualmente riscossi, e di presentare all'Amministrazione, non più tardi della fine di marzo di ciascun anno; il conto materiale dell'anno precedente.

Ove egli ritardi per più di 15 giorni a presentare il detto conto, ovvero lo presenti in modo inesatto ed irregolare, l'Amministrazione potrà ordinarne la compilazione o la riforma per opera di un Commissario di sua fiducia sotto la responsabilità e a spese del tesoriere medesimo.

Art. 54.

Sono pure suoi obblighi:

Prestarsi alle verificazioni di cassa, tanto ordinarie che straordinarie, intervenire ogni qualvolta ne verrà richiesto alle sedute del Collegio per fornire quei chiarimenti e quelle spiegazioni che gli si potessero richiedere, e recarsi dal presidente del Collegio medesimo tutte le volte che sarà chiamato per affari di servizio.

Art. 55.

Il tesoriere dipende dal Collegio e per esso dal presidente, qual suo legale rappresentante, tanto per la riscossione delle entrate, quanto per il pagamento delle spese, ed è responsabile delle mancate esazioni cagionate dalla sua negligenza.

Art. 56.

Nell'esercizio del suo ufficio egli è nel dovere di tenere e portare sempre al corrente il registro delle entrate, redatto madre e figlia, e il registro delle spese. Nella riscossione delle entrate deve sempre incassare prima i resti degli anni precedenti e poscia il dare per l'anno corrente, altrimenti i resti in parola rimarranno a carico di lui, salvo il regresso contro il debitore.

Art. 57.

La ricevuta da rilasciarsi dal tesoriere al pagante non sarà valida se non quando verrà annotata nel registro di contabilità morale e munita della firma del segretario del Collegio, constatante la fatta annotazione.

Art. 58.

Il tesoriere è in obbligo di eseguire i pagamenti a vista dei mandati spediti dal presidente o da chi ne fa le veci e per la loro somma totale, dopo però che i mandati medesimi siano quietanzati dalle persone cui sono intestati.

Potrà esso ricusarsi al pagamento dei mandati solamente quando questi siano erronei, o quando la somma con essi disposta ecceda quella stanziata nel relativo articolo del bilancio, o quando la firma non è apposta alla sua presenza, ovvero quando manchi effettivamente e materialmente il denaro in cassa.

Art. 59.

La quietanza ai mandati di pagamento risulterà dalla sottoscrizione degli intestatari nei medesimi.

Qualora questi non sappiano sottoscrivere, i mandati suddetti saranno firmati da due testimoni, previo croce segno dello intestatario.

Inserviente-scrivano.

—

Art. 60.

L'inserviente-scrivano dipende direttamente dal segretario, e gli obblighi suoi consistono principalmente nel fare le copiature di tutti gl'incartamenti ordinati dal segretario e tenere in ordine e netto il locale dell'ufficio e la mobilia in esso esistente.

Disposizioni transitorie

—

Art. 61.

Le Borse per i posti di studio già conferiti con deliberazione del 22 ottobre e 26 dicembre 1892, approvate con R. decreto del 17 novembre 1892 e 13 gennaio 1893, restano ferme per la durata di anni cinque.

Art. 62.

Le regole e le disposizioni contenute negli articoli 41, 42, 44 del nuovo regolamento verranno applicate anche per gli studenti, i quali furono eletti a norma del regolamento 28 ottobre 1887.

Il presente regolamento venne discusso e deliberato dal Collegio amministrativo La Rocca, nella tornata del giorno ventiquattro febbraio 1893, in Scicli, sotto la presidenza del sig. A. Boscarini.

Il Sindaco Presidente
A. Boscarini.

Il Segretario
Salvatore Macca.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
MARTINI.

Il Numero CCCLXXII (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il nuovo statuto organico dello spedale di Borgosesia, deliberato dalla Amministrazione del Pio Istituto, e da essa presentato alla nostra approvazione, per essere sostituito a quello approvato con Reale decreto 5 marzo 1885;

Viste le relative deliberazioni dell'Amministrazione dello spedale, del Consiglio comunale di Borgosesia e della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972, ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sopra proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il nuovo statuto organico dell'ospedale di Borgosesia, in data del 28 gennaio 1893, composto di numero 22 articoli, che sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 25 agosto 1893, sullo scioglimento del Consiglio comunale di Pachino* (*Siracusa*).

SIRE,

L'Amministrazione comunale di Pachino (Siracusa), da poco tempo ricostituita, è ricaduta in uno stato così anormale da richiedere pronti e straordinari provvedimenti.

Il dazio consumo, tenuto in economia, che dovrebbe costituire uno dei principali cespiti d'entrata, è lasciato nel più completo abbandono e costituisce una vera passività pel comune, poichè gli introiti non bastano a coprire le esagerate spese di amministrazione.

Tuttavia, malgrado la deficienza della entrata, si seguita a largheggiare in ogni sorta di spese, non nell'interesse della generalità degli amministrati, ma per favorire il partito municipale.

In tale deplorevole stato di cose, che minaccia anche di compromettere l'ordine e la tranquillità pubblica, si manifesta come indispensabile l'estrema misura dello scioglimento del Consiglio e dell'invio di un Commissario straordinario. A ciò provvede il decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della M. V.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pachino, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor De Pieri dottor Rinaldo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Spezia, addì 25 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto di Aquila, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione dei Monti frumentari denominati Jacobini, Suffragio di Ripa e Santa Maria in Fagnano Alto, la quale Amministrazione di fatto non funziona da parecchi anni;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Aquila;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo;

L'Amministrazione dei detti Monti frumentari è disciolta, ed è delegata al Prefetto di Aquila la nomina del Commissario che dovrà tenere la provvisoria gestione.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 29 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il R. decreto 12 gennaio 1890, col quale furono estese al comune di Monterotondo le disposizioni contenute negli articoli 12, 13, 17, e quelle segnate colle lettere *c*, *d*, *g*, *h*, dell'art. 16 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892;

Visto il R. decreto 22 settembre 1890 col quale venne nominata la Giunta speciale sanitaria;

Visto il R. decreto 14 aprile, col quale fu prorogato di due anni il termine assegnato per l'esecuzione dei lavori di risanamento;

Visti gli articoli 18 della legge predetta e 19 del regolamento approvato con R. decreto 12 marzo 1885 n. 3003;

Visto il R. decreto 6 aprile 1893 con cui fu rinnovata la Giunta speciale di sanità di Monterotondo;

Vista la nota 22 agosto 1893 n. 36939, con la quale il prefetto di Roma partecipò la vacanza di un posto nella Giunta stessa rinnovata come sopra, per il trasferimento del pretore signor Cattorelli avv. Bernardino;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor avv. Luigi Pinti, pretore del mandamento di Monterotondo, è nominato a far parte della Giunta speciale di sanità istituita con R. decreto 6 aprile 1893 in Monterotondo, per surrogazione del signor Cattorelli avv. Bernardino.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 13 settembre 1893, per la proroga dei poteri del R. Commissario straordinario nel comune di Arrone (Perugia).*

SIRE,

Sta per scadere il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Arrone, se non che il Prefetto di Perugia dichiara che non essendosi compiuto l'accertamento delle usurpazioni comunali, che furono causa principale dello scioglimento di quel Consiglio, ed essendo opportuno che il Regio Commissario inizi gli atti per la rivendicazione di quei beni, conviene prorogare il termine per quanto la legge consente.

Ritenendo giustificata tale proposta, mi onoro sottoporre alla M. V. il relativo decreto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro Decreto in data 15 giugno 1893, col quale veniva sciolto il Consiglio comunale di Arrone, e nominato Regio commissario il signor prof. Domenico Beisso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Arrone, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 13 settembre 1893, relativa alla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Oppido Mamertina (Reggio Calabria).*

SIRE,

È prossimo il giorno in cui scade il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Oppido Mamertina. Ma il Prefetto di Reggio Calabria avverte che se cessasse così presso l'Amministrazione provvisoria, non sarebbe compiuto il riordinamento di quel Municipio e verrebbe quindi meno lo scopo dello scioglimento. Essendo importanti e molteplici gli affari da sistemarsi in quel comune, e richiedendo essi un tempo più largo di quello trascorso per la loro trattazione, mi onoro chiedere alla Maestà Vostra che si compiaccia prorogare di altri tre mesi le facoltà del Regio Commissario di quel comune.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro Decreto 25 giugno 1893, con cui scioglievasi il Consiglio comunale di Oppido Mamertina, in provincia di Reggio Calabria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Oppido Mamertina, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti ministeriali del 12 agosto 1893, registrati alla Corte dei conti il 9 settembre corrente.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 7000, dal 1° agosto 1893, i signori:

Brayda cav. Giovanni, consigliere della corte di appello di Napoli;
Borro cav. Ignazio, consigliere della corte d'appello di Genova;
Santi cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la sezione di corte d'appello di Macerata;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 5000, dal 1° agosto 1893, i signori:

Eliantonio Pasquale, presidente del tribunale civile e penale di Chiavari;
Petrone Saverio, presidente del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3700, dal 1° agosto 1893, i signori:

Porcu Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro;
Pennasilico Michele, giudice del tribunale civile e penale di Roma;
Chierici Prospero, giudice del tribunale civile e penale di Piacenza;
Gola Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Bergamo;
Scotti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale d'Ivrea;
Pascale Cristofaro, giudice del tribunale civile di Aquila;
Fleres Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti;
Cerchi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di S. Maria Capua Vetere;
Siciliani Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Taranto;
Perrone-Capano Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Lucera;
Lupini Pirro, giudice del tribunale civile e penale di Ancona;
Fletta Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Alessandria;
De Seta Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Calabria;
Massidda Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Oristano;
Muzi Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Cassino;
Tartaglione Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Napoli;
Sarto Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di Napoli;
Benigni Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Calabria;
Anzon-Raccuia Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di Palermo;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 5000 dal 1° agosto 1893 i signori:

Martinelli Angelo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Breno:
Landolfi cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Benevento;
Decio Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Mondovì.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 3700, dal 1° agosto 1893, i signori:

Biuso-Greco Simone, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palermo;
Batticozzo Guido, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Macerata;
Marsico Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli;
Vigo Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Salò;
Greco Alfredo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bari;
Castrucci Lodovico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cassino.

Con Regi decreti del 4 settembre 1893, sentito il Consiglio dei Ministri,

Nubila cav. Leonardo, consigliere della corte d'appello di Napoli, è nominato presidente di sezione della corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 8000.
Caprino cav. Sebastiano, consigliere della corte d'appello di Cagliari, è nominato presidente della sezione di corte d'appello, in Perugia, con l'annuo stipendio di lire 8000.
Tronci cav. Anacleto, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna, è nominato presidente di sezione della corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 8000.

Con Regi decreti del 4 settembre 1893:

Perfumo cav. Enrico, presidente di sezione della corte d'appello di Aquila, è nominato consigliere della corte di cassazione di Roma, coll'annuo stipendio di lire 9000.
Romano cav. Vincenzo, presidente della sezione di corte d'appello in Perugia, è nominato consigliere della corte di cessazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.
Massari cav. Vincenzo Raffaele, consigliere della corte di appello di Ancona, è nominato consigliere della corte di cassazione di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 9000.
Cammarota cav. Alfonso, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Aquila, è tramutato a Napoli.
Picone cav. Tommaso, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Napoli, è destinato temporaneamente in missione di procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli.
Ravignani Lodovico, giudice del tribunale civile e penale di Alessandria, è tramutato a Vercelli.
Verdi Clodomiro, giudice del tribunale civile e penale di Melfi, è tramutato a Rieti.
Petitto Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Rieti, è tramutato a Melfi.
Asti Daniele, giudice del tribunale civile e penale di Legnago, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.
Cervone Sebastiano, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.
Guerra Antonio, pretore del mandamento di Cicciano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Camerino, con l'annuo stipendio di lire 3200.
Casu Buchisio, pretore del 2° mandamento di Cagliari, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Tempio, con l'annuo stipendio di lire 3200.
Garosci Girolamo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Catania, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 3200.
Mogno Iacopo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Ferrara, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Alessandria, con l'annuo stipendio di lire 3200.
Barcellona Pietro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Messina.

Con decreto ministeriale del 7 settembre 1893:

All'uditore Verzi Raspagliesi Salvatore, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Marsala, è assegnata la mensile indennità di lire 100 dal 14 agosto 1893

Con decreti ministeriali dell'11 settembre 1893:

Sacchini Gaetano, uditore presso la procura generale della Corte di appello di Roma, è destinato all'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siena.
Sessa Tommaso, uditore presso la Procura generale della Corte d'appello di Napoli, è destinato al tribunale civile e penale di Melfi.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 4 settembre 1893:

Carnovale Pasquale, cancelliere della pretura di Soriano Calabro, è tramutato alla pretura di Grimaldi.

Granieri Giuseppe, cancelliere della pretura di Davoli, è tramutato alla pretura di Soriano Calabro.

Cotilli Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace, è nominato, a sua domanda, cancelliere della pretura di Davoli, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Greco Alfonso, vice cancelliere della pretura di Catanzaro, è nominato cancelliere della pretura di Sambiase, con l'anno stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeirali del 4 settembre 1893:

Tallarico Gerardo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Panuccio Gabriele, vice cancelliere della pretura di Mileto, è tramutato alla pretura di Scigliano.

Altimari Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Rende, è tramutato alla pretura di Calanna.

Con decreto ministeriale del 7 settembre 1893:

Bertolini Gerolamo, cancelliere della pretura di Burgio, è sospeso dall'esercizio delle funzioni a decorrere dall'8 settembre 1893.

Con decreti ministeriali dell'8 settembre 1893:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° settembre 1893, al signor

Barone Francesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° settembre 1893, ai signori:

Palermo Nicola cancelliere della pretura di Bitonto;

Tenchini Gabriele, cancelliere della pretura di Chiari;

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° settembre 1893, ai signori:

Ravagli Luigi, cancelliere della pretura urbana di Firenze;

Fedi Ermanno, cancelliere della pretura di Prato;

Falco Antonio, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Nicosia;

Pirchio Eugenio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Taranto;

Tornari Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Sestri Levante;

Casanova Teodoro, cancelliere della pretura di None;

Gianotti Pietro, cancelliere della pretura di Donnaz.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 180 sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° settembre 1893, ai signori:

Fiumi Oreste, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Firenze;

Iollain Edoardo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere;

Fiaschi Ilario, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di San Miniato;

Blandina Selvatore, cancelliere della pretura di San Cataldo;

Marsala Giovanni, cancelliere della pretura di Mercato San Severino;

Lopane Nicola, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trani;

Ranucci Domenico, cancelliere della pretura di Umbertide;

Robazzi Francesco, cancelliere della pretura di Rovato;

Cavallero Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Asti;

Romano Gaetano, cancelliere della pretura di Manoppello;

De Toma Michele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trani.

Delfini Teodorico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Isernia;

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza del 1° settembre 1893, ai signori:

Altomonte Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Rossano;

Altavilla Nicola, vice cancelliere della pretura di Ostuni;

Gambogi Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lucca;

Giupponi Camillo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Mantova;

Valzelli Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte di appello di Brescia;

Scappaticcio Luigi, vice cancelliere dell'8ª pretura di Napoli;

Zacchia Cesare, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Rieti;

Abbate Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli;

Franzi Giovanni, vice cancelliere della pretura di Pescarolo;

Bonsignori Francesco, vice cancelliere della pretura di Jesi;

Mostacciolo Angelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Salerno;

Bruno Corinto, vice cancelliere della pretura di Gragnano;

Chiarelotto Antonio, vice cancelliere della pretura di Castelfranco Veneto;

Zita Francesco, vice cancelliere della pretura di Montagano;

Gagliardi Carlo, vice cancelliere della 7ª pretura di Napoli;

Caccavale Giovanni, vice cancelliere della pretura di Giuliano in Campania;

Corrado Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Domodossola;

Landi Antonio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli;

D'Urso Leonardo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Palermo;

Lascaris Giuseppe, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Pinerolo;

Conciatori Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Genazzano;

Saija Francesco, vice cancelliere della pretura di Tortorici;

Bertolotti Tancredi Croce, vice cancelliere della pretura di Crema;

Tortorici Onofrio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Girgenti;

Caso Catello, vice cancelliere della pretura di Castellammare di Stabia;

Cantelli Antonino, vice cancelliere della pretura urbana di Palermo;

Daldone Francesco, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Trapani.

Con decreti ministeriali del 9 settembre 1893:

Evangelisti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Agnone, è tramutato alla pretura di Isernia, a sua domanda.

Tozzi Carlo, vice cancelliere della pretura di Bajano, è tramutato alla pretura di Altavilla Irpina, a sua domanda.

Cecere Luigi, vice cancelliere della pretura di Solofra, è tramutato alla pretura di Bajano, a sua domanda.

Tortorella Federico, vice cancelliere della pretura di Altavilla Irpina, è tramutato alla pretura di Solofra, a sua domanda.

Faggioni Ernesto, vice cancelliere della pretura di Voltri, è tramutato alla pretura urbana di Genova, a sua domanda.

Garbarini Agostino, vice cancelliere della pretura urbana di Genova, è tramutato alla pretura di Voltri, a sua domanda.

Pangrati Alfonso, vice cancelliere della pretura di San Bartolomeo in Galdo è tramutato alla pretura di Cava dei Tirreni.

Tuccillo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Frascati, in aspettativa per motivi di salute, fino al 30 settembre 1893, è in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri sei mesi a decorrere dal 1° ottobre 1893, colla continuazione dell'attuale assegno.

Nacucchi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di San Vito dei Normanni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per due mesi a decorrere dal 1° settembre 1893.

Mariani Pasquale, vice cancelliere della pretura di Civitella Roveto, in servizio da meno di dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a decorrere dal 1° settembre 1893, coll'assegno pari ad un terzo del suo stipendio.

Con ministeriale decreto del 12 settembre 1893:

Calcerano Salvatore, vice cancelliere della pretura di Naso, in servizio da oltre dieci anni, è in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a decorrere dal 16 settembre 1893, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 4 settembre 1893:

Prete Francesco Paolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Lizzano, distretto di Taranto.

Venturini Teodorico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Massa Lombarda, distretto di Ravenna.

Franceschini Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Siena, capoluogo di distretto.

Scialpi Leopoldo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Carosino, distretto di Taranto.

Gargiulo Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Leporano, distretto di Taranto.

Tarchetti Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Vercelli, capoluogo di distretto

D'Andrea Crescenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Barrea, distretto di Solmona.

Caporali Tito, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bagno, distretto di Aquila degli Abruzzi.

Berardi Renato, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sanfront, distretto di Saluzzo.

Giletta Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Polonghera, distretto di Saluzzo.

Fassini Adamo, notaro residente nel comune di Racconigi, distretto di Saluzzo, è traslocato nel comune di Savigliano, stesso distretto.

Alesi Vincenzo, notaro residente nel comune di Fossa, distretto di Aquila degli Abruzzi, è traslocato nel comune di Barisciano, stesso distretto.

Franci Angelo, notaro residente nel comune di Villa Sant'Angelo, distretto di Aquila degli Abruzzi, è traslocato nel comune di Ofena, stesso distretto.

Mancinelli Attanasio, notaro residente nel comune di Castel Liri, distretto di Cassino, è traslocato nel comune di Sora, stesso distretto.

Nuccio Matteo, notaro residente nel comune di Verolengo, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Chivasso, stesso distretto

Berti Agostino, notaro residente nel comune di Rocca San Casciano, distretto di Firenze, è traslocato nel comune di Portico e S. Benedetto, stesso distretto.

Versari Francesco, notaro residente nel comune di Portico e S. Benedetto, distretto di Firenze, è traslocato nel comune di Rocca San Casciano, stesso distretto.

Leali Giuseppe, notaro residente nel comune di Vestone, distretto di Brescia, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 5 settembre 1893:

È concessa al notaro Lanza Sebastiano una proroga a tutto il 30 settembre corrente, onde assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di S. Michele di Ganzaria.

Con decreto ministeriale del 7 settembre 1893:

È concessa al notaro Manzi Andrea una proroga a tutto il 7 ottobre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Mercato Saraceno.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con decreti ministeriali del 6 settembre 1893:

Nella pianta organica dell'archivio notarile di Monteleone Calabro, approvata con decreto ministeriale in data 2 dicembre 1881, è aumentato lo stipendio del conservatore da lire 1200 a lire 1500 annue e quello del sotto-archivista da lire 700 a lire 900 annue.

La pianta organica dell'archivio notarile di Ariano di Puglia, approvata con decreto ministeriale in data 20 aprile 1886, è modificata in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio	Importo totale	*Osservazioni*
1	Conservatore e tesoriere.	1,500	1,500	Con cauzione rappresentante la rendita di L. 100.
1	Sotto-archivista	900	900	
		Totale L.	2,400	

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto ministeriale del 6 settembre 1893:

Giorgi Alessandro, è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Bobbio.

Con decreti ministeriali dell'11 settembre 1893:

Iadopi Federico, archivista di 1ª classe nell'economato generale dei benefici vacanti in Napoli, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 agosto 1893, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri quattro mesi a decorrere dal 1° settembre 1893, con la continuazione dell'attuale assegno di lire 1500 annue, corrispondente alla metà dello stipendio.

Verdun Paolo, segretario di 3ª classe in soprannumero nell'economato generale dei benefici vacanti di Torino, destinato temporaneamente a prestar servizio nell'economato generale dei benefici vacanti di Napoli, cessa da tale applicazione col 1° ottobre 1893.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 16 del corrente mese in Rignano sull'Arno, provincia di Firenze, è stato attivato un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Roma, li 18 settembre 1893.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'Iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	59151 / 175751 Solo certificato di proprietà	Guarinoni Maria fu Giovanni Domenico, maritata Tini, domiciliata in Brescia (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Lange Luigia vedova Guarinoni, madre della titolare) *Lire*	650 »	Milano
»	59152 / 175752 Solo certificato di proprietà	Guarinoni Luigia fu Giovanni Domenico, maritata Arabia, domiciliata in Brescia (con annotazione come la precedente) . »	650 »	»
»	95530 Solo certificato di proprietà	Guerrinoni Luigia fu Giovanni Domenico, moglie di Arabia Tommaso, domiciliata in Bergamo (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Guerrinoni De Longe Luisa) »	600 »	Firenze
»	95531 Solo certificato di proprietà	Guerrinoni Maria fu Giovanni Domenico, vedova di Fini Bonaventura, domiciliata in Bergamo (con annotazione come la precedente) . . . . »	600 »	»
»	31459	Regio Ospedale di Acqui, rappresentato dagli Amministratori *pro tempore* (con annotazione) . . . . »	250 »	»
»	743025	Opera pia Bersani, eretta in Acqui (Alessandria) (con annotazione) »	80 »	Roma
»	784837	Congregazione di Carità di Acqui (Alessandria) (con annotazione) »	50 »	»
»	788097	Ospedale degli Infermi ed Orfanotrofio di Acqui (Alessandria), amministrato da quella Congregazione di Carità. . . »	22470 »	»
»	788099	Opera pia Santo Spirito, eretta in Acqui (Alessandria), amministrata da quella Congregazione di Carità. . . . »	1495 »	»
»	788100	Opera pia Bersani, eretta in Acqui (Alessandria), amministrata da quella Congregazione di Carità. . . . . . . »	1160 »	»
»	788101	Opera pia Capello, eretta in Acqui (Alessandria), amministrata da quella Congregazione di Carità (con avvertenza) . . »	35 »	»
»	847797	Spedale Civile di Acqui (Alessandria), amministrato da quella Congregazione di Carità (con avvertenza) . . . . »	10 »	»
»	961641	Ospedale Civile di Acqui (Alessandria), amministrato dalla locale Congregazione di Carità (con annotazione) . . . »	50 »	»
»	965833	Ospedale Civile di Acqui (Alessandria), amministrato dalla Pia Congregazione di Carità di Acqui (Alessandria) . . »	1755 »	»
»	851955	Cavi Mochetti Laura Francesca Adelaide in Grossi (con annotazione) »	80 »	»
»	75374	Folchi Luigia, moglie di Cantelli Francesco (con annotazione ed avvertenza) . . . . »	230 »	Firenze

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	788820	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Colombano al Lambro (Milano) (con annotazione) . . . . *Lire*	560 »	Roma
»	710735	Comune di San Giovanni Valdarno (Arezzo) . . . . . »	120 »	»
»	771430	Detto . . . . »	145 »	»
	585381	Spedale Alberti in S. Giovanni Valdarno (Arezzo), rappresentato dal suo Presidente *pro tempore* . . . . . »	580 »	Firenze
»	666666	Spedale Alberti in San Giovanni Valdarno Superiore (Arezzo) »	50 »	»
»	705605	Spedale Alberti in San Giovanni Valdarno (Arezzo) . . . »	320 »	Roma
»	940127	Spedale Alberti in San Giovanni Valdarno (Arezzo), rappresentato dal Presidente della Commissione *pro tempore* . . . »	40 »	»
»	982889	Spedale Alberti di San Giovanni Valdarno (Arezzo) . . . »	300 »	»
Consolidato 3 per 0|0	29437	Pia Eredità Alberti di San Giovanni in Valdarno amministrata dagli eredi fiduciari Cajani, sotto la sorveglianza della Congregazione di Carità di quel Comune (con avvertenza) . . . . »	6 »	Firenze
»	39469	Spedale Alberti in San Giovanni in Valdarno (Arezzo) . . . »	828 »	Roma
»	34856	Comune di S. Giovanni Valdarno (Arezzo) . . . . . . »	96 »	»
»	35531	Comune di San Giovanni in Valdarno Superiore (Arezzo) . »	9 »	»
»	36226	Detto . . . . »	3 »	»
»	44348	Comune di S. Giovanni Valdarno (Arezzo), rappresentato dal Sindaco *pro tempore* (con avvertenza) . . . . . »	6 »	»
Prestito Pontificio 1860-1864	Iscriz. 367 Certif. 368	Venerabile Compagnia del Santissimo Sagramento in San Pellegrino nella Vicaria Foranea di Gualdo Tadino, Diocesi di Nocera, Perugia, già per l'annua rendita di lire 35, ora ridotta a »	15 »	»
Consolidato 5 per 0|0	819086	Parrocchia della Santissima Annunziata in Torre Annunziata (Napoli) . . . . »	25 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	546660 Solo certificato di proprietà	Lombardi Giuseppe di Vincenzo, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Napoli (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Lombardi Vincenzo fu Modestino) . . . . *Lire*	290 »	Firenze
Consolidato 3 per 0/0	34747	Beneficio Parrocchiale di San Ludovico in Val d'Inferno, comune di Garessio (Cuneo) (con annotazione) . . . . . »	3 »	Roma
Consolidato Romano	Iscriz. 14913 Certif. 39116	Cappella sotto il titolo della Concezione di Maria Santissima in Terracina, scudi 6.05, pari ad italiane . . . . . »	32 52	»
Consolidato 5 per 0/0	905379 Solo certificato di proprietà	Alliata Cardillo Laura fu Pasquale moglie del barone Antonio Spano di Scipione, domiciliata in Palermo (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Cardillo Emanuela fu Antonio, vedova di Pasquale Alliata, domiciliata in Palermo) »	70 »	»
»	22547 / 417847	Uglione Giuseppe del vivente Giovanni Battista, domiciliato in Bellinzago (con annotazione). . . . . »	60 »	Torino
»	58 Assegno provv.	Canonicato nel Capitolo Cattedrale amministrato da Bisceglia D. Pasquale in Bitonto (Bari) . . . . »	3 73	Firenze
»	97617 Assegno provv.	Canonicato nel Capitolo Cattedrale, di Bitonto (Bari) . . . »	1 51	»
»	902448	Mutti Angelo di Francesco, domiciliato a Spezia (Genova) (con annotazione) . . . . »	10 »	Roma
»	123367 / 806307	Moretta Pietrantonio fu Pasquale, domiciliato in Napoli (con annotazione) . . . . »	215 »	Napoli
»	665220	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Brigida in Ponzate (Como) pel pio legato Cantalupi (con annotazione). . »	130 »	Firenze
»	29379 / 375889	Anzon e Raccuja Silvia di Pietro, nubile, domiciliata in Palermo »	5 »	Palermo
»	90050 / 272990 Solo certificato di proprietà	Mazzaro Leonardo di Lagonegro, domiciliato in Napoli (con annotazione di vincolo per usufrutto vita durante a favore di Mazzaro Felice, domiciliato in Napoli) . . . . »	215 »	Napoli
»	932819	Donnantuoni Giovanni di Giuseppe, domiciliato in Napoli . »	890 »	Roma
»	811163 Solo certificato di proprietà	Bersani Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Como (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Campelli Annunziata fu Giuseppe, moglie di Molina Achille) . . »	275 »	»
Debito perpetuo dei Comuni siciliani	2507	De Gregorio Alliata Antonietta fu Francesco . . . . . »	112 95	Palermo Intendenza
Consolidato 5 per 0/0	918942	Lovis Giuseppe fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (con annotazione) . . . . »	250 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	579035	Scuotto Teresa fu Gabriele, nubile, domiciliata in Sorrento (Napoli) (Con annotazione) . . . . *Lire*	50 »	Firenze
»	579036	Scuotto Giuseppa fu Gabriele, nubile, domiciliata in Sorrento (Napoli) (con annotazione) . . . . »	50 »	»
»	49744	Santangeli Salvatore fu Giuseppe, domiciliato in Frascati (Roma) (con annotazione) . . . . »	50 »	»
»	54212 / 170812 Solo certificato di proprietà	Alberti Carlo fu Ignazio, domiciliato in Milano (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Pasini Maria di Angelo, moglie del titolare, congiuntamente ai propri figli comuni, nati e nascituri dal loro matrimonio) . . . . . »	370 »	Milano
»	55253 / 171853 Solo certificato di proprietà	Detto (con annotazione come la precedente) . . . . . »	350 »	»
»	55884 / 172484 Solo certificato di proprietà	Detto (con annotazione come la precedente) . . . . . »	345 »	»
»	660397	Beneficio di San Giorgio di Belforte del Chienti (Macerata) (con avvertenza) . . . . »	45 »	Firenze
»	1014008	Belli Filomena fu Gaetano moglie di Signorini Paolo, domiciliata a Firenze (con annotazione). . . . . »	200 »	Roma
»	135826 / 317866	Congrega di San Nicola Tolentino nel Comune di Venafro, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* . . . . »	5 »	Napoli
»	648068	Costanzo Eugenia del vivo Costantino, minore sotto la patria potestà del detto di lui genitore, domiciliata in Torino (con annotazione). . . . . »	60 »	Firenze
»	979670 Solo certificato di usufrutto	Altieri Emilio di Giovanni, domiciliato in Napoli (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Jamartino Raffaela fu Giuseppe, moglie di Altieri Giovanni, domiciliata in detta città) . . . . »	215 »	Roma
»	979671 Solo certificato di usufrutto	Altieri Maria di Giovanni, nubile, domiciliata in Napoli (con annotazione come la precedente) . . . . »	215 »	»
»	572901	Bertolini Augusto, Camillo, Pietro, Giuseppe, Beatrice ed Amilcare del vivente notaio Antonio, domiciliati in Grignasco (Novara) minori sotto l'amministrazione di detto loro padre (con annotazione) . . . . »	70 »	Firenze
»	590527	Bertolini Amilcare, Augusto, Camillo, Giuseppe, Pietro e Beatrice di Antonio, minori sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Romagnano Sesia (Novara) (con avvertenza) . . »	50 »	»
»	771385	Seconda Coadiutoria annessa alla Chiesa parrocchiale di San Babila in Milano (con avvertenza) . . . . »	800 »	Roma

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	914893	Coadiutoria seconda d'Ufficio nella Chiesa parrocchiale di San Babila in Milano . . . . *Lire*	20 »	Roma
»	135871 / 318811	Cappella del Santissimo Crocifisso di Picerno, rappresentata dall'Amministratore *pro tempore* . . . . »	20 »	Napoli
»	839705	Società di mutuo soccorso dei preti sotto il titolo dei Santi Apostoli Pietro e Paolo nella Chiesa di Santa Maria dell'Aiuto in Catania (con avvertenza) . . . . »	15 »	Roma
»	840281	Rettoria della Chiesa Parrocchiale di San Romano (Massa), rappresentata dal Rettore *pro tempore* . . . . . . »	25 »	»
»	62565 / 179165	Beneficio parrocchiale di Badia in Rovigo, rappresentato dall'investito per tempo . . . . »	5 »	Milano
»	1011636	Boelhouwer Giorgio e Cornelia fu Adolfo, minori sotto la patria potestà della loro madre Ersilia Barbacci fu Francesco, domiciliati in Livorno (con avvertenza) . . . . . . »	150 »	Roma
»	6542	Lado Antonio del fu Pietro, domiciliato per ragione d'impiego in Firenze (con due annotazioni) . . . . »	50 »	Firenze
»	23491	Lado Antonio fu Pietro, domiciliato a Sassari (con due annotazioni) »	100 »	»
»	109036	Lado Antonio fu Pietro, domiciliato in Montechiaro nel Chiese (Brescia) (con due annotazioni) . . . . »	50 »	»
»	737928	Lado Antonio fu Pietro, domiciliato in Nuoro (Sassari) (con annotazione) . . . . »	620 »	Roma
»	837902	Lado Antonio fu Pietro, domiciliato in Sassari (con annotazione) »	15 »	»
»	608950	Vado Giuseppe fu Antonio, domiciliato in Roma (con annotazione) »	10 »	Firenze
»	29751 / 376261 Solo certificato di proprietà	Di Paola Rosa fu Giulio, moglie del signor Bernardo Longi, domiciliata in Petralia Soprana (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Giuseppe Maria Lucio Longi) »	65 »	Palermo
»	104284 Solo certificato di proprietà	Angeleri Prospero fu Giuseppe Antonio, domiciliato in Voghera (Pavia) (con annotazione di vincolo per usufrutto vita naturale a favore di Gaia Francesco fu Alessandro) . . . . »	55 »	Firenze
»	932855	Rivara Pietro di Serafino, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Sampierdarena (Genova) . . . . . »	100 »	Roma
»	932856	Rivara Gemma di Serafino, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Sampierdarena (Genova) . . . . »	100 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	37645 / 154245	Legato Giuseppa e Francesca Tirola per le SS. Quarantore nella Chiesa Arcipretale di Montronio, comune di Castiglione d'Intelvi, provincia di Como, amministrato dalla Fabbriceria *Lire*	260 »	Milano
»	144953 / 327893	Parrocchia di San Leucio di Bitonto, rappresentata dal parroco *pro tempore* per affranco di canone e laudemio di lire 10 dovuto dal signor Leonardo Domenico Abruzzese fu Michele, infisso su di un fondo rustico di are 86, centiare 80 e millimetri 69, di natura oliveto e vigneto, sito nel tenimento di Bitonto, alla contrada di Megra, giusta l'istromento d'affranco del 13 marzo 1858 per notar Cervelli di Bitonto . . »	10 »	Napoli
»	760445	Sbrocco Ambrogio fu Domenico, domiciliato in Chieti (con annotazione) . . . . »	85 »	Roma
»	921302	Sbrocco Ambrogio fu Domenico, domiciliato in Castiglione Messer Marino (Chiet.) (con annotazione) . . . . . . »	15 »	»
»	928096	Compagnia Israelitica Levaiad Amedim in Roma . . . »	105 »	»

Roma, addì 30 giugno 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè n. 268783 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, (corrispondente al n. 35843 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 640, al nome di De Conciliis Teresa fu Ferdinando, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Conciliis Maria-Teresa fu Ferdinando ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 agosto 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino, n. 43, in data 3 luglio 1893 sotto il n. 7711 di protocollo, num. 106911 di posizione, pel deposito di due certificati nominativi del Consolidato 5 0[0, della complessiva annua rendita di L. 340, esibiti dalla signora Garnerone Sofia fu Giacomo, per essere muniti di un nuovo foglio di compartimenti semestrali, con decorrenza dal 1° giugno 1893.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che ai termini dell'articolo 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati alla esibitrice signora Garnerone Sofia fu Giacomo i due certificati suaccennati, già muniti del nuovo foglio di compartimenti semestrali, senza obbligo di produrre la ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 25 agosto 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di filosofia del diritto nella Regia Università di Catania.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 e i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 dicembre 1893.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Le pubblicazioni dovranno essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 19 agosto 1893.

Il Direttore capo della Divisione per l'istruzione superiore
3 G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per la nomina ad aiuto contabile nel corpo dei contabili della R. Marina.

SEGRETARIATO GENERALE.

Divisione 2ª.

È aperto un concorso per esami per la nomina a cinque posti di aiuto contabile con lo stipendio di annue L. 2000.

Gli esami avranno luogo presso il Ministero della marina, avanti speciale Commissione e principieranno il dì 5 dicembre 1893.

Al concorso saranno ammessi: *a)* sott'ufficiali della R. marina sotto le armi, esclusi quelli della categoria macchinisti; *b)* giovani borghesi che posseggano le condizioni qui appresso indicate.

Gli aspiranti borghesi dovranno far pervenire non più tardi del 1° novembre p. v. al Ministero della marina (Segretariato generale — divisione 2ª) la loro domanda, scritta di proprio pugno su carta da bollo di una lira, indicando in essa con precisione il loro domicilio.

Gli aspiranti militari dovranno avanzare la loro domanda non più tardi dell'indicato giorno per mezzo del Comando superiore del Corpo R. equipaggi, il quale dovrà dare il suo parere in merito al relativo accoglimento.

Dei posti per i quali è bandito il concorso, tre saranno conferiti ai sott'ufficiali e due ai borghesi. A questo scopo dalla Commissione esaminatrice saranno fatte due distinte classificazioni per la nomina secondo i punti di merito.

Però fra i tre sott'ufficiali e i due borghesi risultati scelti avrà luogo classificazione per punti di merito.

Qualora in una delle due categorie di aspiranti sia deficiente il numero di idonei, il Ministro *avrà facoltà* di coprire i posti vacanti con concorrenti idonei dell'altra categoria.

I candidati idonei, oltre i primi cinque vincitori del concorso, non avranno diritto a nomina per posti che si rendano più tardi vacanti. Però, affinchè i concorrenti delle due categorie, possano aspirare allo stesso numero di posti, il primo che si renderà vacante dopo i cinque messi a concorso, durante l'anno 1894, sarà conferito al candidato borghese, dichiarato idoneo, che abbia riportato più punti di merito.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi al concorso sono le seguenti:

Per i sott'ufficiali.

a) Essere di condotta esemplare;

b) Non oltrepassare il trentacinquesimo anno di età;

c) Contare quattro anni almeno di servizio come sott'ufficiale.

Per i borghesi.

d) Essere cittadino italiano;

e) Essere nato non più tardi del 1872, nè prima del 1865;

f) Avere compiuto gli studi secondarii in un liceo, o in un istituto tecnico del Regno e averne conseguita la licenza, della quale dovrà essere presentato l'attestato originale;

g) Presentare il certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del comune ove il candidato ha domicilio ed il certificato di penalità, rilasciato dal tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

h) Presentare il certificato di esito di leva;

i) Essere sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni.

Questa condizione sarà accertata mediante visita sanitaria; alla quale gli aspiranti saranno sottoposti prima di dare principio agli esami.

Non sarà ammesso agli esami chi non abbia una calligrafia chiara e nitida.

Verificata la regolarità della domanda e dei documenti, gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvertiti con lettera diretta al loro domicilio.

Il Ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Saranno mandati i programmi degli esami a chi ne farà richiesta al Ministero o ad uno dei comandi in capo di dipartimento marittimo a Spezia, Napoli e Venezia.

PROGRAMMI

ESAME SCRITTO.

Prima prova. — Composizione italiana sopra argomenti riguardanti la letteratura italiana o la storia moderna.

Seconda prova. — Composizione in lingua francese sopra tema riguardante la storia moderna.

Terza prova. — Soluzione di un quesito di aritmetica ragionata e soluzione di un problema, o dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana.

ESAME ORALE.

PRIMO GRUPPO.

Storia moderna universale.

Stato dell'Europa al principio del 15° secolo — Carlo VIII in Italia — Luigi XII in Italia — Lega di Cambrai — Lega santa — Rivalità di Carlo V e Francesco I in Europa — Concilio di Trento — La riforma — Guerra degli Ottomani — Guerra dei 30 anni — Guerra per la successione d'Inghilterra e di Spagna — Guerra per la successione di Polonia — Guerra per la successione austriaca — Guerra dei 7 anni — Rivoluzione francese — Cause generali di essa — Il Direttorio — Il Consolato — L'Impero — Guerre sostenute da Napoleone — Caduta di Napoleone — Trattato del 1815 — Rivoluzioni del 1821 e 1833 — Guerra del 1848-49 per l'Indipendenza d'Italia — Guerra di Crimea — Guerra del 1859 contro l'Austria — Spedizione di Sicilia — Guerra del 1860-61 — Annessione di Venezia e di Roma.

Geografia politica universale.

Civiltà dei popoli e maniere di governo — Confini politici dei vari Stati di Europa — Popolazione — Divisioni e città principali — Vie di comunicazione e commercio importanti — Religione — Lingue — Forze di terra e di mare — Confini, popolazioni e città principali dei varii Stati nelle altre parti del mondo.

Nozioni elementari di geografia fisica.

Nomenclatura geografica — Forma della terra — Grandi divisioni della superficie del globo — Conformazione dei continenti — Zone terrestri e loro proprietà generali — Caratteri geografici dell'Italia.

SECONDO GRUPPO

Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Del patrimonio dello Stato — Dell'anno finanziario — Del bilancio di previsione — Delle entrate dello Stato — Delle spese dello Stato — Degli agenti dell'amministrazione che maneggiano valori dello Stato — Responsabilità degli agenti — Cauzioni che prestano — Beni patrimoniali — Demanio pubblico — Ragioneria generale — Ragionerie delle Amministrazioni centrali — Vaglia del tesoro — Buoni del tesoro — Scopo della loro emissione.

Sulla scrittura doppia, sua forma.

Prima nota — Giornale — Libro maestro — Saldo conti — Bilancio di verificazione.

Statuto fondamentale del Regno.

Codice di commercio per le parti riguardanti le lettere di cambio ed il commercio marittimo.

TERZO GRUPPO.

Sistema metrico.

Misure di lunghezza, di superficie, di volume, di capacità, di peso agrarie.

Conversione di misure antiche in misure metriche.

Roma, 17 agosto 1893.

Pel Ministro
G. PALUMBO.

3

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

È aperto un concorso per titoli alla cattedra di fisica e chimica generali ed applicate, vacante nella Scuola professionale di Foggia, alla quale è annesso lo stipendio di L. 2000, che sarà pagato sul bilancio della Scuola stessa.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 1 devono essere inviate, insieme coi relativi documenti, al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio), in Roma, non più tardi del 1° ottobre prossimo.

I concorrenti dovranno unire alla domanda una succinta narrazione della propria vita scientifica, ed i seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Certificato di penalità, di data recente;
3. Attestati autentici od in copia autenticata degli studi compiuti e degli uffici coperti, dai quali risulti la capacità del candidato ad impartire l'insegnamento a cui aspira, e di aver frequentato un corso speciale di elettro-tecnica.

I concorrenti potranno inoltre aggiungere le pubblicazioni da essi fatte e gli altri documenti che giovino a dimostrare la loro attitudine all'insegnamento e la pratica fatta in uno Stabilimento elettrotecnico.

Roma, 23 agosto 1893.

Per il Direttore
capo della divisione industria, commercio e credito
3 C. PALOPOLI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 settembre 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	3/4 coperto	—	23 6	13 4
Domodossola	1/2 coperto	—	25 0	10 0
Milano	3/4 coperto	—	25 1	15 8
Verona	coperto	—	26 2	18 0
Venezia	1/4 coperto	legg. mosso	25 3	13 3
Torino	1/4 coperto	—	23 0	14 5
Alessandria	sereno	—	23 5	15 4
Parma	sereno	—	25 0	15 7
Modena	sereno	—	24 8	14 8
Genova	1/2 coperto	mosso	23 1	19 5
Forlì	1/4 coperto	—	25 2	20 5
Pesaro	sereno	calmo	27 4	17 3
Porto Maurizio	sereno	mosso	26 4	16 1
Firenze	1/4 coperto	—	24 0	16 0
Urbino	1/2 coperto	—	23 8	14 5
Ancona	coperto	calmo	27 0	20 0
Livorno	1/4 coperto	molto agitato	24 5	11 0
Perugia	3/4 coperto	—	24 5	16 5
Camerino	1/2 coperto	—	23 0	15 2
Chieti	sereno	—	25 4	12 0
Aquila	coperto	—	23 0	15 0
Roma	3/4 coperto	—	27 2	20 2
Agnone	1/4 coperto	—	22 5	14 8
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	29 4	19 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	25 3	20 3
Potenza	1/2 coperto	—	22 1	15 0
Lecce	sereno	—	30 2	20 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	29 0	16 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	30 0	24 0
Palermo	sereno	calmo	34 7	19 5
Catania	sereno	calmo	34 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	27 6	19 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 6	21 7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 19 settembre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	759,5
Umidità relativa a mezzodì	50
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	1/2 coperto.
Termometro centigrado Massimo	27°,6.
Termometro centigrado Minimo	20°,2.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 19 settembre 1893.

In Europa depressione notabile al Nordovest, pressione generalmente bassa altrove. Ebridi 73?; Hermanstadt 757; Svizzera 760.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito al Nord, leggermente disceso in Sicilia; temperatura con pioggia a Belluno, qualche leggero temporale e pioggiarelle altrove; venti qua e là in forza intorno al ponente; temperatura lievemente diminuita.

Stamane: cielo sereno in Sicilia e Sardegna, poco nuvoloso o sereno altrove; venti deboli a freschi specialmente intorno al ponente; barometro a 758 mm. nella valle padana, a 760 in Sardegna e Sicilia.

Mare mosso o agitato lungo la costa ligure e dell'alto Tirreno.

Probabilità: venti deboli a freschi del terzo quadrante al Sud, intorno al ponente altrove; cielo vario; qualche temporale con pioggia.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

RIGA, 19. — In un deposito di nafta dei fratelli Nöbel vi fu una forte esplosione, che danneggiò il fabbricato. Allorquando giunsero i pompieri, vi fu un'altra esplosione.

Vi sono 15 uomini feriti gravemente.

BUENOS-AYRES, 19. — Corre voce che la situazione del Governo brasiliano sia critica e che le fortezze, rimastegli fedeli, manchino di viveri.

BERLINO, 19. — I giornali si occupano del ribasso della rendita italiana e dicono che sarebbe pure un interesse politico, che il mondo finanziario tedesco si opponesse all'azione finanziaria della Francia contro l'Italia.

La *National Zeitung* dice che sarebbe deplorevole se si aiutassero, in Germania, i francesi a far ribassare i corsi della rendita italiana.

Il *Tageblatt* raccomanda una associazione delle Banche tedesche ed inglesi per appoggiare il credito italiano.

GUENS, 20. — Nelle grandi manovre di ieri vi fu lo scontro dei due eserciti contrapposti senza risultato definitivo.

I due Imperatori, il Re di Sassonia ed i Principi seguirono le manovre col più grande interesse, specialmente l'Imperatore Guglielmo.

Assistettero pure alle manovre l'Arciduchessa Maria Teresa, la Duchessa di Braganza, il conte Kalnoky, il principe di Reuss ed il ministro della difesa nazionale in Ungheria, barone Fejeveray.

Secondo dichiarazioni dell'ambasciatore di Germania, principe di Reuss, l'Imperatore Guglielmo fu lietissimo dell'accoglienza ricevuta dalla popolazione di Guens e grandemente soddisfatto delle manovre.

L'Imperatore Guglielmo trattò con speciale distinzione il presidente del Consiglio, Wekerle, e gli altri ministri ungheresi, nonchè l'ex ambasciatore Szeckenyi, che visitò dopo le manovre.

I generali tedeschi al seguito dell'Imperatore Guglielmo ebbero parole di elogio per la condotta delle truppe e per la loro resistenza nelle marcie.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 settembre 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1.a grida	93,10 07 1[2 05 10	93,10 1[4	93,25 22 1[2 27 1[2		— —	
	—	—	RENDITA 5 0[0 2.a grida	93,15 17 1[2 20		93,25 93,20		— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0[0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0[0 2.a grida		— —			58 20	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			104 25	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			92 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0[0		— —			103 85	
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			110 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» 4 0[0 1.a Emissione		— —			440 —	
»	500	500	» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione		— —			435 —	
1 giugno 92	500	500	» Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —	
1 aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			424 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			493 —	
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			496 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			681 —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			508 —	
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
3 agosto 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1180 —	ex divid. L. 20 —
1 genn. 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	264 1[2 264 263 1[2		— —	
1 genn. 93	500	500	» » di Roma		— —			300 —	
» 8[illegible]	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			125 —	
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. Italiano (an.		— —	384 83 1[2 83 82 1[2 82	81 1[2 81 81 1[2 82)	— —	
»	500	500	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	645		— —	
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1133 —	
1 genn. 92	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			183 —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	53		— —	
» 90	150	150	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			124 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
» 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	183		— —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	200	200	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			298 —	
1 genn. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			125 —	
» 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —	
» 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			22 —	
» 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			210 —	
» 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	34 1[2		— —	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 luglio 93	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			75 —	
»	250	125	» Fondiarie Vita		— —			235 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89		— —			293 —	
1 » 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —	
1 » 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —	
1 aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			356 —	
»	250	250	» » 4 0[0		— —			164 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			510 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0		— —			— —	
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

18 settembre 1893.

Consolidato 5 0[0 . . . . . . L. 93 353
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 91 183
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 59 625
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 58 325

Il Vice Presidente, ff di Presidente: R. TITTONI.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		112 27 1/2
	Parigi	Cheques	112 90	
4	Londra	90 giorni		28 23
	»	60 giorni		
	»	Cheques	28 54	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 28 settembre
Prezzi di compensazione } 28 settembre
Compensazione 29 »
Liquidazione 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1893.

Rendita 5 0[0	93 55	Az. Banca Tiberina	15 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	308 —
» 3 0[0	59 —	» » In. e Com. (an.)	165 —	» » Metallurgica Italiana	125 —
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	202 —
Prest. Rotschild 5 0[0	108 —	» » » n liber.	— —	» » Caoutchouc	22 —
Ob. città di Roma 4 0[0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	425 —	» » An. Piem. di Elettr.	210 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	415 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	38 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —	» » Gas	745 —	» » Cr. Ind. Ed.	— —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	496 —	» » Acqua Marcia	1105 —	» » Fondiar. incendi	75 —
Az. Fer Meridionali	635 —	» » Condot. d'ac.	225 —	» » Fond. Vita	235 —
» » Mediterranee	515 —	» » Gen. Illumin.	305 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	356 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	212 —	» » » 4 0[0	164 —
» Banca Nazionale	1240 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	300 —
» » Romana	400 —	» » Molini e Magaz. Gen.	130 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —
» » Generale	290 —	» » Immobiliare	60 —		
» Banco di Roma	300 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	210 —		
		» » Mat. Later.	138 —		

TUMINO RAFFAELE *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.